

**Comitato per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente e della salute
nel Comune di Greve in Chianti *e nella Provincia di Firenze**
www.robortomigno.it

Al Direttore di
Metropoli Chianti

Rif.04 del 27/01/2014

Sono molto orgoglioso di aver contribuito con le mie denunce, a far venire a galla quasi tutto il marciume grevigiano degli anni della gestione Hagge ed anche di prima; sono tuttavia molto rammaricato che poi, a farne le spese sia stato anche un Sindaco corretto, che ha preferito operare nella legalità, a differenza del suo predecessore.

Come presidente di un Comitato ambientalista, presente sul territorio non solo grevigiano, desidero rendere noti due eventi, o meglio un'ordinanza del Tribunale di Firenze ed una sentenza del Consiglio di Stato che, bene o male, hanno origine anche dalle mie denunce:

La prima riguarda il Comune di Bagno a Ripoli e la ex Fornace Brunelleschi, quasi al confine con il Comune di Greve:

con ordinanza del 13 gennaio 2014, il Tribunale di Firenze ha condannato la Società Tognozzi, che anche a Greve in Chianti ha fatto grossi danni, al rimborso delle spese sostenute dal Comune € 114.838,00 (oltre IVA, cap ed interessi legali), per la bonifica parziale del sito ed in attesa, sia della decisione del Consiglio di Stato, sia del processo penale intentato all'Amministratore unico e Legale Rappresentante della medesima società in liquidazione, dopo una mia denuncia di fine 2011; voglio da qui ringraziare quel cittadino anonimo, che mi mandò le foto di quel disastro ecologico.

Il secondo, è una sentenza del Consiglio di Stato, la n.44 del 10 gennaio 2014, riguarda il Comune di Greve e solo apparentemente il singolo caso trattato, ovvero il contenzioso fra Comune e la Curia di Fiesole per il lotto libero L.L.3 a San Polo in Chianti.

In realtà essa è applicabile a qualsiasi territorio dello Stato italiano, perché una decisione del Consiglio di Stato fa legge ovunque, per casi analoghi e quindi, quantomeno, per l'intera Regione Toscana.

Per quanto riguarda Greve in Chianti, questa sentenza vincherà la prossima amministrazione comunale, almeno fino a quando non sarà redatto un nuovo Piano Strutturale ed un nuovo Regolamento Urbanistico. Bene che vada, con i prevedibili ricorsi e con eventuali denunce penali, sempre ipotizzabili (io ne ho già fatta una, cautelativa ed a futura memoria, alla Procura ed alla Corte dei Conti il giorno dell'Epifania, dicendo alle Procure quello che accadrà, se Alberto se ne andrà), passeranno dai tre ai cinque anni e la nuova amministrazione, qualunque essa sia, resterà al palo e rischierà di logorarsi per inedia.

Senza fare nomi, rimarranno a bocca asciutta anche certi professionisti, veri e propri "pescecani della società", che infatti avrebbero preferito emigrare in altri lidi, al momento più propizi.

Tanto per essere più chiaro su quello che avverrà, con questa insperata sentenza, resteranno bloccati, almeno 250 - 300 appartamenti a partire da S. Polo (ca. 20 apt.), Greve via Danimarca (altri 20 apt.), Strada in Chianti, variante scuole - terreni del chiocciolaio (ca. 50 apt.) e P.d.R, ex Fornace

(altri 20 apt), Cintoia (altri 100 apt., forse più), gli 80apt. di Palaia, per non parlare del Pian di Fazio, della Paurosa a Greve in Chianti Capoluogo e di altri interventi minori.

A mio parere, inoltre, questa sentenza riguarderà anche quegli interventi che ancorchè convenzionati, non sono ancora partiti e che hanno un titolo abilitativo ormai scaduto.

Inoltre i cantieri fermati in questi ultimi anni resteranno chiusi fino alla conclusione di tutto l'iter della Magistratura penale ed amministrativa. Chi promettesse di far ripartire il tutto appena eletto, illude la gente e se stesso.

Appartamenti che comunque non servirebbero nel mercato immobiliare di tutto il Chianti, già saturo di case invendute.

Tutti coloro che hanno veramente a cuore il territorio, devono quindi ringraziare il sindaco Alberto Bencistà che, in questi cinque anni, ha tutelato la legalità ed anche il sottoscritto che, dopo cinque anni passati in trincea in Consiglio comunale, non rieletto, ha avuto la capacità e la forza di creare il nostro Comitato e di seguire passo dopo passo l'opera di un sindaco che durante il proprio mandato aveva contro persino i suoi alleati più fidati, che infatti lo hanno pugnalato alle spalle, per cercare di rubargli la poltrona.

Questo dopo che il Sindaco ha promosso il territorio, facendo una battaglia vincente contro il temibile inceneritore di Testi, che tutti i politici volevano, legando il nome del nostro Paese ad altre importanti località estere e facendo una grande promozione del Comune di Greve, con il distretto biologico.

Ha tuttavia danneggiato con la sua opera, alcune delle famiglie più importanti di Greve in Chianti, che ora gli hanno rimesso il conto, come accadde a me cinque anni fa'.

Il cittadino normale, in questa situazione, dovrebbe vergognarsi di andare a votare.

Il Presidente pro tempore



**SEDE: domicilio del presidente ad interim Sig. Roberto Migno Via di Mezzano 40
50027 Strada in Chianti mail: comitato.ambiente.greve@virgilio.it
gucci40@virgilio.it cell. 339/4342426
(* reg. U.R.FI n.8550 del 31/07/2009) C.F. 94173430482)**